

S A R A

Servizi Ambientali Recupero Acciai
Associazione recuperatori imballaggi metallici

Milano, 17 ottobre 2007
Prot. Nr. 34/07

La SARA (Servizi Ambientali Recupero Acciai) è convenzionata con il C.N.A. (Consorzio Nazionale Acciaio) per la promozione del recupero e dell'avvio al riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio. La SARA è una Associazione composta da nr. 6 imprese e da circa 50 piattaforme collegate, diffuse su tutto il territorio nazionale.

La SARA nel 2006 ha realizzato, in collaborazione con il C.N.A. , il quantitativo complessivo di 130.000 tonn. su un totale del C.N.A. di 388.000 ma ben 118.000 ton. di materiale proveniente da superficie pubblica su un totale di 142.000 tonn. (oltre 80%).

E' appunto quella di operare nel campo del rifiuto di origine domestica la vocazione della nostra Associazione.

Il recupero del rifiuto di origine domestica è senza dubbio la parte più qualificante dell'attività perché è nell'ambito dei rifiuti urbani che maggiore è il rischio che il materiale finisca allo smaltimento e non al recupero.

Infatti , per quanto riguarda i flussi di materiale di origine industriale il mercato, da sempre ha provveduto al loro recupero quale importante materia prima per la siderurgia nazionale.

Questi flussi sono ben monitorati direttamente dal C.N.A.

Per quanto riguarda invece l'azione per il recupero degli imballaggi in acciaio di origine domestica, ove il C.N.A. opera prevalentemente con la nostra collaborazione, ci troviamo spesso di fronte ad un diffuso disinteresse della Pubblica Amministrazione.

Infatti gli imballaggi in acciaio (lattine, scatolette per alimenti etc) rappresentano rispetto agli altri tipi di rifiuti di imballaggio (carta,vetro,plastica, legno) un quantitativo relativamente modesto e quindi è minore lo stimolo a concentrarsi sul loro recupero organizzandone la raccolta differenziata monomateriale.

Ciò forse è comprensibile perché si aggraverebbero i cittadini di ulteriori incombenze.

Tra l'altro i contenitori per alimenti in acciaio sono facilmente confondibili con quelli di alluminio.

Non essendo concretamente percorribile la raccolta monomateriale degli imballaggi di acciaio, a nostro avviso , bisogna puntare sull'ulteriore sviluppo di quella multimateriale, accoppiando l'acciaio con altre tipologie di imballaggio (vetro, plastica, alluminio)

Ma al di là della raccolta multimateriale esiste un'altra forma di intercettazione del rifiuto di imballaggio in acciaio ancor più praticabile che è quella della selezione per via elettromagnetica nel rifiuto urbano tel quel oppure nelle ceneri post-combustione.

Tale modalità alternativa od integrativa della raccolta differenziata classica è , tra l'altro, prevista dall'Art. 9 dell'Allegato tecnico dell'Accordo ANCI –CONAI.

Tra l'altro la deferizzazione nei rifiuti urbani è operazione già largamente praticata e necessaria per il successivo avvio al compostaggio o alla produzione di c.d.r.

Associata



S A R A

Servizi Ambientali Recupero Acciai
Associazione recuperatori imballaggi metallici

Un'altra possibilità per sviluppare il recupero dei rifiuti di imballaggi in acciaio è quella di intervenire nell'ambito delle raccolte congiunte con frazioni merceologiche similari.

Più precisamente : le Amministrazioni Comunali usualmente organizzano la raccolta differenziata dei c.d. ingombranti, in buona parte materiali ferrosi, nell'ambito dei quali si potrebbe attivare una maggior sensibilizzazione al conferimento degli imballaggi in acciaio non tanto da parte delle utenze domestiche quanto da parte delle utenze ad esse assimilate (comunità , mense, ristoranti etc.)

Riassumendo riteniamo che, per un efficace sviluppo del recupero dei rifiuti di imballaggio di acciaio di origine domestica, oltre alla raccolta differenziata sia opportuno sviluppare anche le altre forme di intercettazione alternative o integrative quali la selezione meccanica dei rifiuti urbani ed anche la loro raccolta nell'ambito dei c.d. ingombranti.

Facciamo presente infine che i rifiuti di imballaggio in acciaio hanno due particolarità, una è quella di essere facilmente separabili per via elettromagnetica.

L'altra è quella di non aver alcun potere calorifico e quindi non avere alcuna prospettiva di recupero energetico (anzi comporterebbero dispendio energetico).

Per concludere riteniamo che occorra attivare tutte le vie per incrementare il recupero degli imballaggi in acciaio di origine domestica che sono quelli per i quali esiste l'effettivo pericolo che in buona parte finiscano in discarica o comunque allo smaltimento.

Associata

